

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

1 INFORMAZIONI GENERALI

Presso la sede di via Codignole 31/E, 31/F, 31/G a Brescia, operano le Società Aprica SpA e A2A Ambiente SpA, entrambe del gruppo A2A. Ciascuna società svolge autonomamente la propria attività all'interno del sito, nell'area dedicata, evitando interferenze. Eventuali lavori affidati ad altre ditte sono coordinati dal referente aziendale (Aprica o A2A Ambiente) competente per l'ordine oggetto dei lavori in appalto.

Il presente documento costituisce una ricognizione generale dei rischi e della valutazione da interferenze delle attività ricorrenti per il sito in oggetto, nel caso di attività in appalto con rischi rilevanti (quali ad es. spazi confinati, lavori in quota, attività in aree con atmosfere esplosive, ecc.) e/o rischi da interferenze non contemplati all'interno del presente documento, si dovrà procedere con valutazione e redazione di documento di gestione dei rischi specifici.

1.1 Capannoni/aree/locali dove debbono essere svolti i lavori

AREE	ATTIVITA' SVOLTE	PERSONALE PRESENTE ABITUALMENTE	FASCIA ORARIA INDICATIVA
Uffici/portineria (compresi spogliatoi seminterrati)	Attività amministrative e d'ufficio	48 (A2A AMBIENTE e APRICA)	7:00 – 19:00
	Reception e centralino	1 o 4 (ditta esterna)	24 h
	Spogliatoio per lavoratori	440 a rotazione (A2A AMBIENTE e APRICA)	24 h
Cascina Marinona (corpo A e B)	Attività amministrative e d'ufficio	45 (A2A AMBIENTE e APRICA)	7:00 – 19:00
Mensa	Cucina e somministrazione pasti	10 (ditta esterna preparazione pasti) + personale aziendale (A2A AMBIENTE e APRICA) e esterni autorizzati dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 18,30 alle 19.30	8:00 – 20:00
Officina e banco prova freni	Manutenzione mezzi per servizi d'igiene ambientale	36 a rotazione (APRICA), 2 (in orario notturno)	24 h
Magazzino	Distribuzione/stoccaggio materiali	8 (APRICA)	6:00 – 19:00
Rimessaggio mezzi	Rimessaggio mezzi per servizi d'igiene ambientale e deposito attrezzature per spazzamento	440 a rotazione (solo transito per operazioni di deposito/prelievo) (A2A AMBIENTE e APRICA)	24 h
Lavaggio mezzi	Lavaggio mezzi utilizzati nei servizi d'igiene ambientale	5 (ditta esterna)	6:00 – 19:00
Impianto lavaggio rifiuti	Gestione impianto trattamento rifiuti per il recupero di materiale inerte	7 (A2A AMBIENTE)	7:00 – 18:30
Depuratore	Gestione depuratore acque industriali	2 (A2A AMBIENTE)	7:00 – 18:30
Piattaforma ecologica	Gestione piattaforma di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi	7 (APRICA)	7:00 – 19:00
Piattaforma stoccaggio rifiuti	Gestione piattaforma di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi	3 (APRICA)	7:00 – 19:00

SEDE/IMPIANTO	SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA		
----------------------	------------------------------------	--	--

Distributore Carburanti	Erogazione carburanti	1-2 Persone APRICA/A2A Ambiente che si riforniscono	24 h
Cabina elettrica	Nessuna	0	
Piazzali	Transito mezzi servizi erogati	440 (solo transito mezzi) (A2A AMBIENTE e APRICA)	24 h

1.2 Disponibilità di spogliatoi, mensa, servizi igienici

Non sono disponibili spogliatoi e mense. L'utilizzo di servizi igienici e della mensa è consentito previa autorizzazione del referente aziendale.

1.3 Disponibilità di planimetrie relative alla rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili, ecc

La documentazione è sempre disponibile per la visione presso il Servizio Tecnico Impianti Lombardia Est e può essere richiesta al Referente aziendale.

Eventuale documentazione specifica di dettaglio verrà consegnata, qualora necessario, in fase di sopralluogo o redazione del "DUVRI SPECIFICO"

Nell'informativa allegata "Sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", vengono evidenziate le aree a rischio di esplosione e/o incendio, la posizione dei presidi antincendio e delle vie di fuga ed è riportata la descrizione dettagliata delle modalità di gestione delle emergenze.

1.4 Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/localizzazione della cassetta di primo soccorso

Non è presente alcun locale adibito al primo intervento di pronto soccorso.

La cassetta di primo soccorso o il pacchetto di medicazione deve essere in dotazione al personale che effettua i lavori, qualora sia previsto per l'attività da eseguire ai sensi della normativa vigente.

1.5 Impianti pericolosi che debbono essere assolutamente eserciti durante i lavori

Eventuali impianti pericolosi (impianti elettrici, organi in movimento, macchine particolari, ecc.) da esercire durante i lavori verranno segnalati in fase di sopralluogo o redazione del "DUVRI SPECIFICO", qualora necessario.

1.6 Luogo nel quale è data la possibilità alla ditta di depositare materiali

Eventuali aree per il ricovero delle attrezzature e dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività dell'appaltatore verranno definite in fase di sopralluogo o redazione del "DUVRI SPECIFICO", qualora necessario.

Altre esigenze particolari verranno autorizzate e concordate, di volta in volta, con il referente aziendale.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

2 INFORMAZIONI SPECIFICHE

2.1 Fattori di rischio e rischi specifici dell'impianto desunti dal Documento di Valutazione dei Rischi

DESCRIZIONE PERICOLI	Principali procedure/misure interne di prevenzione o protezione	Palazzina Uffici (portineria e spogliatoi)	Cascina Marinona (corpo A e B)	Mensa	Officina e Banco prova freni	Magazzino	Rimessaggio mezzi	Lavaggio mezzi	Impianto Lavaggio Rifiuti	Depuratore	Piattaforma ecologica	Piattaforma stoccaggio rifiuti	Distributore Carburanti	Cabina elettrica	Piazzali
Agenti biologici chimici, polveri e fumi	Divieto di bere o mangiare nei luoghi di lavoro. Pulizia periodica dei luoghi di lavoro.				L3	L4	L4	L4	L3	L3	L3	L3	L4	L4	L4
Animali	Attività periodiche di derattizzazione e disinfestazione in generale.	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
Aperture nel suolo	Segnaletica/segregazione aree a rischio				L3			L4	L4	L4				L4	L4
Apparecchi, fluidi ed impianti in pressione	Manutenzione periodica su attrezzature e formazione lavoratori preposti all'utilizzo.			L4	L4	L4	L4	L4							
Aree di transito e spazi di lavoro	Segnaletica verticale e orizzontale. Pulizia periodica dei luoghi di lavoro.	L4	L4	L4	L3	L4	L4	L4	L3	L4	L4	L4	L4	L4	L4
Aree EX (sostanze esplosive o polveri: Z0-Z1-Z2 o Z20-Z21-Z22)	Segnaletica di sicurezza e divieto introduzione fiamme libere Postazioni caricabatterie Z2 di volume non significativo. Operazioni di saldatura Stacco in partenza rete metano e apparecchi cottura mensa	L4		L4	L4	L4	L5								
Campi elettromagnetici	Segnaletica ove necessario Deferrizzatore				L4				L3	L4				L5	
Condizioni climatiche e ambientali							L5	L5	L5	L4	L5	L5	L5	L5	L5
Corpi e fluidi a temperatura dannosa	Segnaletica/Manutenzione periodica impianti			L4	L3		L4	L4							
Elettricità	Manutenzione periodica impianti elettrici e formazione lavoratori esposti al rischio elettrico.	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
Gas combustibili	Manutenzione periodica impianti e divieto utilizzo fiamme libere. Manutenzione periodica mezzi alimentati a metano. Apparecchi cottura mensa			L4	L4	L4	L4	L4			L4	L4			L4
Gravi in elevazione rispetto al luogo di lavoro	Segnaletica/Manutenzione periodica impianti. Formazione personale e procedure				L4	L4	L4	L4	L3	L3	L4	L4			L4

SEDE/IMPIANTO
SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

DESCRIZIONE PERICOLI	Procedure/misure interne di prevenzione o protezione	Palazzina Uffici (portineria e spogliatoi)	Cascina Marinona (corpo A e B)	Mensa	Officina e Banco prova freni	Magazzino	Rimessaggio mezzi	Lavaggio mezzi	Impianto Lavaggio Rifiuti	Depuratore	Piattaforma ecologica	Piattaforma stoccaggio rifiuti	Distributore Carburanti	Cabina elettrica	Piazzali
Illuminazione scarsa o visibilità ridotta	Segnaletica orizzontale viabilità interna								L5	L5					L5
Imprese e Ditte Esterne	Attività di coordinamento, segregazione spaziale e/o temporale dell'attività	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3	L3
Incendio	Piano di emergenza antincendio e presenza presidi antincendio (estintori e idranti).	L5	L5	L4	L3	L4	L4	L5	L4	L4	L5	L5	L4	L5	L5
Luoghi confinati	Attuazione misure di cui al DPR 177/2011 e misure istruzione 605.0131/* 5.5.2 DEP - Vasca rilancio pre-trattamento 5.5.4 DEP - Vasca rilancio reflui officina 5.5.7 DEP - Vasche chimico-fisico 5.5.8 DEP - Vasca accumulo acque depuratore 5.8.2 SED BS - Cameretta interrata chiusura acquedotto e teleriscaldamento 5.6.4 ILR - Vasca biologico CON DIVIETO D'ACCESSO 5.5.5 DEP - Ispessitore fanghi 5.5.6 DEP - Silo calce Serbatoi reagenti chimici 5.5.9 SED - Punto di campionamento acque di fogna S1 5.5.10 SED - Punto di campionamento acque di fogna S2 5.6.1 ILR - Ispessitore fanghi 5.6.2 ILR - Vasca accumulo acque ricircolo 5.6.3 ILR - Vasca sedimentatore chimico-fisico 5.6.7 ILR - Silo calce 5.6.8 ILR - Serbatoi reagenti chimici 5.7.2 PTS - CMR - n. 8 pozzetti per raccolta di eventuali sversamenti di rifiuti pericolosi e non pericolosi (profondità 2 m) 5.7.3 PTS - Cisterna di stoccaggio olio vegetale 5.7.4 PTS - 2 cisterne di stoccaggio olio minerale 5.8.3 SED BS - Serbatoi interrati gasolio 5.8.4 SED BS - Serbatoi interrati olii							L4	L3	L3		L4	L4	L5	L4

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

DESCRIZIONE PERICOLI	Procedure/misure interne di prevenzione o protezione	Palazzina Uffici (portineria e spogliatoi)	Cascina Marinona (corpo A e B)	Mensa	Officina e Banco prova freni	Magazzino	Rimessaggio mezzi	Lavaggio mezzi	Impianto Lavaggio Rifiuti	Depuratore	Piattaforma ecologica	Piattaforma stoccaggio rifiuti	Distributore Carburanti	Cabina elettrica	Piazzali
Luoghi disagiati	Procedure d'accesso in sicurezza e d'emergenza di cui istruzione 605.0131/* e formazione lavoratori 5.5.1 DEP - Pozzetto valvole intercettazione 5.5.3 DEP - Vasca griglia verticale a spazzole 5.6.9 ILR - lavatore a botte 5.7.1 PTS - Vano tecnico Cisterna di stoccaggio olio vegetale 5.8.1 SED BS - Pozzo per approvvigionamento acqua								L3	L3		L4			L4
Luoghi particolari	Procedure d'accesso in sicurezza e d'emergenza e formazione lavoratori 5.6.5 ILR - Pozzetto PZ101 (profondità max 1,5 m) 5.6.6 ILR - Pozzetto PZ102 (profondità max 1,5 m)								L3						
Luoghi sopraelevati	Attrezzature per l'accesso in sicurezza ai luoghi sopraelevati (scale, ponti sviluppabili, ecc.)	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
Macchine attrezzi	Manutenzione periodica su attrezzature e formazione lavoratori preposti all'utilizzo.			L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
Movimentazione carichi	Manutenzione periodica su attrezzature e formazione lavoratori preposti all'utilizzo.				L5	L5	L5		L4	L4	L5	L5			L5
Radiazioni ionizzanti e non	Manutenzione periodica su attrezzature per taglio/saldatura e formazione lavoratori preposti all'utilizzo.				L5										
Rifiuti o materiale ammassato	Divieto di bere o mangiare nei luoghi di lavoro. Presenza di contenitori idonei per lo stoccaggio rifiuti. Pulizia periodica dei luoghi di lavoro.	L5	L5	L5	L3	L4	L4	L4	L4	L4	L3	L3	L4	L4	L4
Rumore Leq>85 dB	Formazione del personale esposto e sorveglianza sanitaria qualora previsto dai livelli misurati. Per dettaglio attrezzature vedasi p.to 12							L4	L4						
Sostanza/materiale infiammabile o esplosivo	Presidi antincendio e piano d'emergenza. Manutenzione periodica impianti e divieto utilizzo fiamme libere.	L4	L4	L4	L4	L4	L4		L5	L5	L3	L4	L4	L4	L4

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

DESCRIZIONE PERICOLI	Procedure/misure interne di prevenzione o protezione	Palazzina Uffici (portineria e spogliatoi)	Cascina Marinona (corpo A e B)	Mensa	Officina e Banco prova freni	Magazzino	Rimessaggio mezzi	Lavaggio mezzi	Impianto Lavaggio Rifiuti	Depuratore	Piattaforma ecologica	Piattaforma stoccaggio rifiuti	Distributore Carburanti	Cabina elettrica	Piazzali
Superfici e terreni cedevoli o scivolosi	Manutenzione piazzali. Pulizia periodica dei luoghi di lavoro.	L5	L5	L5	L5	L5	L5	L5	L5	L5	L5	L5	L5		L5
Traffico veicolare	Rispetto del codice della strada. Segnaletica orizzontale e verticale sulle vie di circolazione. I pedoni si servono degli appositi percorsi pedonali o sono muniti di corpetto ad alta visibilità.				L4	L4	L3	L4	L4	L4	L3	L4	L3		L4
Vasche e canalizzazioni	Presenza di parapetti o solette che impediscono l'accesso a vasche e canalizzazioni.						L4	L3	L3			L5			
Vibrazioni Aw > 0,5 m/s ²	Formazione personale esposto e sorveglianza sanitaria qualora previsto dai livelli misurati. Per dettaglio attrezzature vedasi p.to 12								L5	L5					
Videoterminali	Formazione personale esposto e sorveglianza sanitaria.	L4	L4		L4	L4					L4				

In azzurro impianti di A2A Ambiente

Il livello di probabilità è la probabilità che il pericolo (che può tradursi in un incidente o in un infortunio o una malattia professionale), coi relativi danni, si verifichi; tale livello dipende dalla frequenza del pericolo, dalla durata dell'esposizione allo stesso e dalla maggiore o minore possibilità di evitare o ridurre il danno. La durata dell'esposizione dipende dalla durata dei lavori e la possibilità di ridurre il danno è ovviamente legata all'adozione di adeguati apprestamenti protettivi. Il livello di probabilità si classifica in quattro categorie:

- P = 1 : improbabile
- P = 2 : poco probabile
- P = 3 : probabile

Il livello di gravità indica invece la gravità del danno subito conseguente al pericolo (ossia il danno subito dall'infortunato) ed è legato al tipo di lavoro, alle macchine ed apparecchiature utilizzate, ecc. Il livello di gravità si classifica in quattro categorie:

- D = 1 : danno lieve o nullo (es. mancato infortunio)
- D = 2 : danno moderato
- D = 3 : danno grave

La combinazione dei due livelli dà luogo all'indice di rischio $L = P \times D$ che varia da "rischio molto basso/irrelevante" a "rischio molto alto":

- L5 = molto basso/irrelevante
- L4 = rischio basso
- L3 = rischio medio
- L2 = rischi alto
- L1 = rischio molto alto

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

Determinazione del livello del Rischio

Il livello di Rischio, articolato in relazione alle diverse combinazioni dei due fattori (gravità e probabilità) come evidenziato nella tabella sotto riportata, è riferito a una esposizione pari alla normale giornata lavorativa (8 h).

Gravità Probabilità	DANNO LIEVE 1	DANNO MODERATO 2	DANNO GRAVE 3
IMPROBABILE 1	MOLTO BASSO/ IRRILEVANTE L5	BASSO/ IRRILEVANTE L4	MEDIO L3
POCO PROBABILE 2	BASSO/ IRRILEVANTE L4	MEDIO L3	ALTO L2
PROBABILE 3	MEDIO L3	ALTO L2	MOLTOALTO L1

In tabella sono riportati i livelli di rischio valutati per ogni pericolo/luogo

2.2 Rischio elettrico (distribuzione elettrica interna ed esterna riferita agli impianti interrati, sottotraccia e/o aerei)

In tutti gli impianti e stabilimenti la tensione massima è di 380 Vca.. La distribuzione avviene mediante cavidotti interrati, canaline esterne a parete o a soffitto e linee di distribuzione elettrica con presenza di cavi in tensione, isolati secondo normative vigenti.

Sono presenti quadri elettrici generali di impianto in tensione a 380 Vca, ubicati presso i vari stabilimenti.

Gli impianti e le protezioni di sicurezza sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti e vengono verificati con cadenza biennale da organismi certificati.

In cabina elettrica è presente il punto di consegna della fornitura elettrica con tensione di 15.000 Vca. La zona è ad accesso controllato. L'accesso è consentito solo su specifica autorizzazione con consegna delle chiavi del locale.

2.3 Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti

All'interno della sede, sono presenti dei gruppi prese CEE presso i quali è possibile alimentare apparecchiature portatili e/o installare quadri elettrici di derivazione.

L'installazione di quadri di derivazione per eventuali allacciamenti deve essere comunque preventivamente richiesta e autorizzata dal referente aziendale.

2.4 Rischio di esplosione o incendio - mezzi di estinzione e planimetrie con collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo

Presso tutti gli edifici/impianti sono dislocati estintori a polvere e/o a CO₂.

Sulle aree esterne e all'interno del rimessaggio mezzi sono presenti degli idranti.

In vari punti della sede sono affissi "Avvisi sulla sicurezza" e planimetrie con l'indicazione dei comportamenti da tenere in caso di emergenza, percorsi di fuga ed ubicazione dei presidi antincendio.

2.5 Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In caso di emergenza sospendere immediatamente le attività in corso, porre comunque i propri macchinari ed attrezzature in condizioni da non essere fonte di pericolo, avvisare il referente aziendale, radunarsi nel "luogo sicuro" ed attendere istruzioni.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

2.6 Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi

L'intera viabilità interna può essere interessata dal transito di autoveicoli, mezzi pesanti e macchine operatrici.

Tutti i mezzi circolanti devono rispettare il vigente codice stradale e la segnaletica orizzontale e verticale interna.

Per i pedoni sono stati individuati appositi percorsi contrassegnati visibilmente da zebraure bianche orizzontali.

Sono inoltre presenti apparecchi e mezzi di sollevamento (es: carriponte, gru su autocarro, ponti sviluppabili, muletti, ecc.) che possono essere in funzione, in transito sui piazzali e/o all'interno degli stabilimenti. Tali mezzi possono movimentare carichi sospesi.

2.7 Zone nelle quali debbono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

Le zone normalmente accessibili a terzi non richiedono sistemi e misure di protezione particolari, ulteriori rispetto a quanto specificato nel presente documento.

L'accesso in zone in cui possono essere necessari sistemi e misure di protezione particolari è sempre subordinato alla richiesta delle chiavi e/o del permesso al referente aziendale.

Ove sia previsto l'accesso a tali zone (ad esempio manutenzioni all'interno d'impianti, accesso a camerette interrato, botole, manutenzione tetti, ecc.), verranno fornite informazioni di dettaglio sui rischi in fase di sopralluogo o redazione del DUVRI SPECIFICO.

2.8 Macchine o impianti per gli interventi sui quali debbono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

Le macchine o impianti normalmente accessibili a terzi non richiedono sistemi e misure di protezione particolari, ulteriori rispetto a quanto specificato nel presente documento.

L'accesso a macchine o impianti in cui possono essere necessari sistemi e misure di protezione particolari è sempre subordinato alla richiesta delle chiavi e/o del permesso al referente aziendale.

Ove sia previsto l'accesso a tali macchine o impianti (ad esempio manutenzione mezzi a metano, colonnina distributore di carburante, lavatore impianto lavaggio rifiuti, accesso alla centrale termica o alla cabina elettrica, ecc.), verranno fornite informazioni di dettaglio sui rischi in fase di sopralluogo o redazione del DUVRI SPECIFICO.

2.9 Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria una autorizzazione del committente

L'accesso alla sede di via Codignole deve essere autorizzato preventivamente dal referente aziendale per l'attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore deve registrarsi presso la portineria ed esibire il cartellino identificativo per tutto il tempo di permanenza presso la sede.

Per accedere alle aree di lavoro ad accesso controllato è comunque sempre necessario chiedere l'autorizzazione al referente aziendale, anche per il ritiro delle eventuali chiavi di accesso ai locali.

2.10 Elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nell'area interessata ai lavori appaltati

Nelle aree di lavoro possono essere presenti diversi prodotti pericolosi quali: topicida, insetticida, olii, lubrificanti, detersivi, gasolio, reagenti, ecc.

Presso il magazzino sono presenti le schede di sicurezza di tutte le sostanze utilizzate presso la sede.

In particolare, presso la Piattaforma Ecologica, la Piattaforma Stoccaggio Rifiuti e l'Impianto Lavaggio Rifiuti possono essere stoccati rifiuti pericolosi e non pericolosi.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

Tutti i prodotti pericolosi e tutti i rifiuti stoccati sono sempre chiaramente identificati mediante apposita cartellonistica. L'Appaltatore non dovrà operare a contatto con tali sostanze senza preventiva autorizzazione del referente aziendale.

2.11 Amianto

Non sono presenti strutture contenenti materiali in fibra di amianto.

2.12 Rumore, vibrazioni e CEM: elenco dei valori di rilevati per le varie aree di lavoro

Nella tabella di seguito specificata vengono indicati i livelli di rumore riferiti all'esposizione dei lavoratori che lavorano abitualmente nelle aree sottoelencate:

Area di lavoro/attrezzatura	rumore		vibrazioni	
	Leq ($\pm 1,5$ dB)	Lpeak ($\pm 1,2$ dB)	Aw max (corpo intero)	Aw sum (mano-braccio)*
	[dB]	[dB]	[m/s ²]	[m/s ²]
Uffici	<80	<185	0,00	0
Deposito Speciali	40,0	51,2	0,00	0
Isola ecologica	72,7	112,0	0,00	0
Officina	80,0	116,5	0,00	0
Rimessa	65,8	82,6	0,00	0
Magazzino	70,4	106,3	0,00	0
Depuratore	75,5	106,1	0,00	0
Impianto di lavaggio rifiuti	83,5	109,9	0,00	0
Piazzale esterno	72,3	115,8	0,00	0
Area pompe	86,2	-	0,00	0
Sgrigliatore a tamburo rotante	90,9	-	0,00	0
Uso idropulitrice lavaggio	86,0	125,7	0,00	0,81

* Valore peggiore tra mano dx e sx

In funzione dei livelli di rumore presenti nei luoghi di lavoro, l'Appaltatore è tenuto a dotarsi di appositi DPI qualora previsto dalla normativa vigente.

Nella tabella di seguito vengono indicati i livelli relativi ai CEM maggiori ai 100 [μ T] :

Impianto lavaggio terre

	B50Hz [μ T]
Motore elettrico nastro sottovaglio vaglio stellare	170,00
Motore elettrico vaglio stellare piano vagliante settore 1 - 2	179,60
Nastro separatore magnetico	187,32
Pompa estrazione sostanze galleggianti	125,76
Pompa dosaggio polielettrolita	149,68
Pompa rilancio acque in testa al lavatore	130,08
Pompa ricircolo fanghi biologici da S102	133,15
Pompa estrazione fanghi dal S101	163,99
Centralina idraulica FP101	197,38
Centralina idraulica FP102	347,48

2.13 Lavorazioni per le quali deve essere richiesto il permesso di lavoro

Operazioni di saldatura e di utilizzo fiamme libere.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

Utilizzo attrezzature aziendali.

Lavorazioni su/vicino copertura piattaforma stoccaggio rifiuti.

Interventi su impianti in pressione (tubazioni e serbatoi).

Aree ed impianti per i quali l'accesso è subordinato alla consegna delle chiavi da parte del referente aziendale.

Lavorazioni per le quali è obbligatoria la "messa in sicurezza"

2.14 Interventi per i quali è obbligatoria la "messa in sicurezza"

Lavorazioni su impianto elettrico qualora ci fosse la possibilità di folgorazione.

Lavorazioni su rete metano.

Le modalità della "messa in sicurezza" devono essere, di volta in volta, concordate con il referente aziendale

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

3 VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE

3.1 Valutazioni generali

3.1.1 INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

Aprica Spa, in qualità di Committente, avrà cura di evitare il più possibile le interferenze tra le ditte che operano presso l'impianto riservando aree di lavoro esclusive o attuando lo sfalsamento temporale delle attività affidate.

Differenti esigenze operative andranno concordate e coordinate di volta in volta con il referente aziendali.

In ogni caso, qualora le ditte operanti dovessero rilevare la presenza non prevista di altri lavoratori nella propria area di lavoro e/o altri rischi da interferenza, dovranno tempestivamente avvertire il referente aziendale affinché possa attuare un adeguato coordinamento o impartire altre disposizioni operative.

La programmazione dei lavori ed il conseguente accesso alla sede di via Codignole devono essere preventivamente autorizzati dal referente aziendale.

Prima di accedere all'area di lavoro nelle date concordate con il referente aziendale, l'Appaltatore deve registrarsi presso la portineria.

Il personale è tenuto ad esibire il cartellino identificativo per tutto il tempo di permanenza presso la sede, al rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e deve utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature.

Vengono indette, qualora sia necessario, riunioni di coordinamento per dare informazioni più specifiche per la gestione delle interferenze relativamente ai lavori assegnati (lavori complessi, presenza di 2 o più ditte che operano nella stessa area).

3.1.2 RISCHI E MISURE DI SICUREZZA

In funzione delle attività svolte presso gli stabilimenti, i rischi aggiuntivi dovuti ad interferenza sono di seguito specificati:

Presenza di persone, mezzi o materiali presso gli uffici, gli impianti e sulla viabilità

Il personale che si muove a piedi all'interno della sede deve servirsi degli appositi percorsi pedonali o, in alternativa, essere munito di corpetto ad alta visibilità (o altro DPI equivalente) nel caso di lavori svolti su piazzali o comunque all'esterno dei percorsi destinati ai pedoni.

Rumore di mezzi e/o attrezzature utilizzate

Le emissioni sonore devono essere prevenute e contenute il più possibile e, comunque, i mezzi e le attrezzature utilizzate, ed in generale il lavoro svolto, devono garantire un livello di rumorosità inferiore al valore di Leq 85 dB(A) ovvero ad un livello di picco Lpeak 137 dB(C): in caso di superamento di tali valori l'Appaltatore può procedere solo previa autorizzazione del referente aziendale.

Esposizione a operazioni di saldatura ed utilizzo di fiamme libere

I lavori di saldatura ed utilizzo di fiamme libere sono subordinati al permesso di lavoro che deve essere rilasciato dal referente aziendale.

Presenza di carichi sospesi

La presenza di carichi sospesi o di eventuali lavori eseguiti in altezza devono essere segnalati, messi in sicurezza e transennati per impedire l'accesso alle parti sottostanti. Qualora i carichi sospesi debbano essere movimentati, l'addetto alle operazioni, prima di procedere, deve accertarsi di avere campo libero e che quindi altri lavoratori non siano presenti al disotto del percorso di movimentazione del carico.

Presenza di aperture nel suolo

Eventuali scavi o aperture sul suolo vanno opportunamente segnalate, recintate e messe in sicurezza.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

Qualora tali aperture non possano essere adeguatamente segregate, le stesse devono essere sempre presidiate.

Rischio elettrico

I lavori sugli impianti elettrici possono essere eseguiti solo da personale avente la qualifica PES o PAV in conformità alla NORMA CEI 1127. I lavori che possano comportare rischi elettrici (elettrocuzione, arco elettrico ecc.) devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti (es: isolamento cavi in tensione, blocco interruttori, cartellonistica) atti a impedire tale eventualità.

Interventi su impianti in pressione (tubazioni e serbatoi)

Gli impianti in pressione, costituiti generalmente da tubazioni e serbatoi, sono di norma segnalati e/o segregati. In ogni caso, qualsiasi intervento sugli stessi deve essere preventivamente autorizzato dal referente aziendale.

Pavimenti scivolosi

Qualsiasi lavorazione od intervento che possa rendere i pavimenti o le superfici scivolose, anche a seguito di sversamenti accidentali, deve essere segnalato da parte dell'Appaltatore con l'opportuna cartellonistica. Qualora non fosse apposta tale cartellonistica, la segnalazione della presenza di tale rischio deve essere garantita dalla presenza di personale. In caso di sversamenti accidentali l'Appaltatore deve adoperarsi per ripristinare il prima possibile le normali condizioni di aderenza di superfici o pavimenti, garantendo anche il corretto smaltimento di eventuali rifiuti generati.

Esposizione o contatto con agenti biologici dovuti a presenza rifiuti o prodotti chimici

Tutte le operazioni connesse allo stoccaggio, accumulo, travaso, trasporto e smaltimento dei rifiuti, compresi quelli originati nell'ambito dell'espletamento delle attività stesse, devono avvenire nel pieno rispetto della vigente normativa. Qualora queste attività possano generare rischi di esposizione o contatto con agenti biologici, devono essere predisposte tutte le segnalazioni di avviso ed avvertimento. Nel caso in cui i rischi possano essere particolarmente gravi (es: rimozione amianto), deve essere impedito il contatto e realizzata apposita transennatura per impedire il contatto e l'avvicinamento del personale non addetto alle operazioni.

I prodotti chimici devono essere stoccati in idonei contenitori regolarmente contraddistinti da apposita cartellonistica di identificazione nella quale sono indicate, fra l'altro, le caratteristiche di pericolosità. I prodotti chimici pericolosi devono essere controllati costantemente durante l'impiego e conservati in luogo sicuro, come da indicazioni del referente aziendale. In tale luogo devono essere presenti anche tutte le schede di sicurezza.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

3.2 Valutazioni specifiche

Ad integrazione delle valutazioni di carattere generale che valgono per qualsiasi attività svolta da terzi presso la sede di via Codignole 31 G, sono di seguito descritte situazioni d'interferenza individuate a fronte di attività specifiche e particolari. I luoghi in cui tali attività vengono svolte sono indicati nella tabella seguente:

NR ATTIVITA'	DESCRIZIONE														
		Palazzina Uffici (portineria e spogliatoi)	Cascina Marinona (corpo A e B)	Mensa	Officina - banco prova freni	Magazzino	Rimessaggio mezzi	Lavaggio mezzi	Impianto Lavaggio Rifiuti	Depuratore	Piattaforma ecologica	Piattaforma stoccaggio rifiuti	Distributore Carburanti	Cabina elettrica	Piazzali
3.2.1	Sanificazioni e disinfestazioni ambientali	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
3.2.2	Manutenzione ed interventi su aree verdi														L4
3.2.3	Attività di gestione mensa			L4											
3.2.4	Servizio di pulizia edifici e fabbricati	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
3.2.5	Servizio di lavaggio, rimessaggio e controllo automezzi				L4		L4	L4					L4		
3.2.6	Attività correlate alla gestione del distributore di carburante (riempimento cisterne e manutenzione)												L4		L4
3.2.7	Attività di fornitura prodotti, manutenzione e prestazioni presso impianto di lavaggio rifiuti ed impianto di depurazione acque reflue								L4	L4					L4
3.2.8	Attività di manutenzione mezzi attrezzature				L3		L4								L5
3.2.9	Attività di manutenzione edifici e impianti	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4	L4
3.2.10	Attività di fornitura merci/prodotti presso magazzino					L4									

In azzurro impianti di A2A Ambiente

Per la legenda vedasi quanto descritto al § 2.1

3.2.1 SANIFICAZIONI E DISINFESTAZIONI AMBIENTALI

Presenza di sostanze pericolose

L'attività di disinfestazione/sanificazione va programmata attentamente, in modo che durante la

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

distribuzione dei prodotti non vi sia personale esposto.

I prodotti chimici pericolosi devono essere controllati costantemente durante l'impiego e conservati in luogo sicuro, come da indicazioni del referente aziendale. In tale luogo devono essere presenti anche tutte le schede di sicurezza.

3.2.2 MANUTENZIONE ED INTERVENTI SU AREE VERDI

Potenziale lancio di pietre/frammenti di piante in seguito all'utilizzo di attrezzature speciali o decespugliatori

Segregazione e transennatura preventiva delle aree oggetto dei lavori; utilizzo di attrezzature dotate di apposite protezioni; cessazione immediata delle attività all'approssimarsi di persone.

3.2.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE MENSA

Utilizzo di gas metano e presenza di temperature elevate

L'attività di gestione della mensa è limitata alla cucina ed alla sala ove vengono distribuiti e consumati i pasti.

Il gestore è tenuto ad utilizzare tali apparecchiature in maniera idonea ed a provvedere alle necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, segnalando tempestivamente eventuali malfunzionamenti al referente aziendale.

3.2.4 SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI

Utilizzo prodotti chimici pericolosi.

Il personale, nello svolgimento delle operazioni di pulizia degli edifici accede a tutti i reparti per il tempo necessario allo svolgimento delle operazioni di pulizia.

I prodotti chimici pericolosi devono essere controllati costantemente durante l'impiego e conservati in luogo sicuro, come da indicazioni del referente aziendale. In tale luogo devono essere presenti anche tutte le schede di sicurezza.

3.2.5 SERVIZIO DI LAVAGGIO, RIMESSAGGIO E CONTROLLO AUTOMEZZI

Tubazioni e getti d'acqua in pressione

L'Appaltatore è tenuto a svolgere le operazioni di lavaggio all'interno del capannone stesso, evitando di indirizzare il getto d'acqua all'esterno del capannone.

E' fatto divieto di accesso al lavaggio al personale di altre ditte durante le operazioni di lavaggio.

3.2.6 RIEMPIMENTO CISTERNE E MANUTENZIONE DISTRIBUTORE CARBURANTI

Presenza prodotti chimici pericolosi; incendi, atmosfere esplosive

L'addetto al rifornimento delle cisterne deve presidiare l'area durante tutta l'operazione di scarico onde evitare l'avvicinarsi di altro personale.

Il personale conducente ha ricevuto istruzione di non servirsi del distributore durante tali operazioni.

In ogni caso, prima di procedere all'esecuzione delle attività, l'addetto deve contattare il referente aziendale che deve essere presente durante le operazioni.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

3.2.7 ATTIVITÀ DI FORNITURA PRODOTTI, MANUTENZIONE E PRESTAZIONI PRESSO IMPIANTO DI LAVAGGIO RIFIUTI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Presenza prodotti chimici pericolosi e getti di acqua ad alta pressione

Prima di procedere all'esecuzione delle attività di manutenzione, deve essere contattato il referente dell'impianto che deve essere presente durante le operazioni ed attivare operazioni di coordinamento con altre ditte eventualmente presenti.

Rispetto delle procedure per il ricevimento scarico prodotti chimici presso gli impianti.

Qualsiasi operazione deve essere svolta in presenza di un solo operatore aziendale. Eventuali manutentori esterni o altro personale devono essere allontanati.

Il personale preposto fornisce indicazioni all'autista per il posizionamento corretto del mezzo (nell'impianto di lavaggio rifiuti il mezzo deve entrare sotto il capannone, nel depuratore si posiziona nel piazzale esterno).

Il travaso dei reagenti (rischi di contatto con sostanze pericolose, di miscelazione di prodotti che possono dar luogo a reazioni pericolose) può avvenire solo dopo che l'operatore aziendale e l'autista hanno congiuntamente verificato la tipologia di prodotto conferito ed il corretto serbatoio in cui deve essere scaricato, che deve disporre di un'adeguata capacità residua. Successivamente l'operatore aziendale provvede a rimuovere il lucchetto dal punto di carico, si allontana e consente l'avvio delle operazioni di travaso. Al termine del travaso, l'autista scollega il tubo ed eventualmente lo svuota e lava nell'apposita area indicata dal personale addetto che provvede a richiudere a chiave il punto di carico.

3.2.8 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE MEZZI ATTREZZATURE

Aperture nel suolo

Presso il banco prova freni e l'officina sono presenti delle fosse per l'accesso al fondo dei mezzi in manutenzione. Tali fosse sono dotate di un accesso principale ed uno secondario, il vano è delimitato mediante una cornice a fascia gialla che ne delimita l'accessibilità, in caso di uso non continuativo dovrà essere delimitato mediante transenne removibili, il pavimento è trattato con vernice antiscivolo.

Le fosse sono normalmente coperte da griglie removibili che vanno rimesse appena cessato il loro utilizzo.

Utilizzo di attrezzature

Per l'espletamento delle attività manutentive all'Appaltatore non è consentito l'utilizzo di attrezzi e attrezzature in dotazione ai reparti se non previa autorizzazione del referente aziendale.

Mezzi a metano

Sono in uso alcuni mezzi alimentati a metano per i quali dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie in presenza di gas combustibili in pressione: vietato fumare e utilizzare fiamme libere nelle vicinanze e su tubazioni in cui ci può essere del gas, mantenere l'area di lavoro areata, lasciando i portoni aperti per evitare il formarsi di atmosfere esplosive.

3.2.9 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE EDIFICI E IMPIANTI

Si rimanda alle prescrizioni di carattere generale, eventuali altre informazioni o misure di prevenzione specifiche verranno fornite in fase di sopralluogo o nel "DUVRI specifico".

3.2.10 ATTIVITÀ DI FORNITURA MERCI/PRODOTTI PRESSO MAGAZZINO

Prima di procedere al ritiro/consegna o allo scarico/carico delle merci deve essere contattato il referente del magazzino che deve essere presente durante le operazioni ed attivare operazioni di coordinamento con altre ditte eventualmente presenti.

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

Qualsiasi operazione deve essere svolta in presenza di un operatore aziendale. Eventuali esterni o altro personale non addetto ai lavori devono essere allontanati.

Il personale preposto fornisce indicazioni all'autista per il posizionamento corretto del mezzo e ne indica i tempi e i modi dello scarico delle merci

3.3 DPI PER RISCHI INTERFERENZA

Per le interferenze legate a specifiche attività/aree si procede all'individuazione degli specifici DPI eventualmente necessari.

Tale individuazione viene condivisa con l'Appaltatore e i relativi costi liquidati allo stesso.

4 ALTRE INFORMAZIONI CHE IL COMMITTENTE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE:

Organizzazione per la Sicurezza e referenti aziendali

APRICA SPA

- Responsabile Operativo e Datore di Lavoro: Cancelli Fausto
- Responsabile Movimento Brescia: Pasquali Gianpietro
- Responsabile Manutenzione e Gestione Materiali: Tosi Ugo
- Responsabile Piattaforme Rifiuti: Duina Silvio
- Responsabile Officina Brescia: Bortolotti Enrico
- Responsabile Magazzino Brescia: Scalvini Daniele
- Responsabile Movimento Città di Brescia: Balzani Tarcisio
- Responsabile Movimento Provincia di Brescia: Bresciani Fabio
- Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione: Signori Silvia
- Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione: Ottelli Fabio
- Medico Competente: Parassoni Davide

A2A AMBIENTE SpA

- Presidente e Consigliere Delegato: Roncari Fulvio
- Responsabile Impianti: Zaniboni Lorenzo
- Responsabile Impianti Lombardia: Avanzi Paolo
- Responsabile Servizio Tecnico Impianti Lombardia Est: Cotelli Andrea
- Referente Manutenzione Edifici (Servizio Tecnico Impianti Lombardia Est): Massoli Emanuele
- Responsabile Impianto Lavaggio Rifiuti: Cusato Pasquale
- Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione: Basso Claudio
- Medico Competente: Parassoni Davide

In caso di necessità possono essere contattati tramite il Centralino di via Codignole.

Numeri telefonici utili:

- Centralino Aprica di via Codignole, Brescia 0303553505 (da telefono interno 3505)
- Numero d'Emergenza Aziendale 0303553398 (da telefono interno 3398)
- Vigili del fuoco 112 (da telefono interno 1112);
- Emergenza sanitaria 112 (da telefono interno 1112);
- Polizia 112 (da telefono interno 1112);
- Carabinieri 112 (da telefono interno 1112).

SEDE/IMPIANTO

SEDE VIA CODIGNOLE, BRESCIA

5 ONERI DELLA SICUREZZA:

Gli oneri della sicurezza sono quantificati a cura del Gestore dell'Ordine nella specifica tecnica/elenco prezzi relativa all'appalto in base all'attività specifica richiesta.

6 ELENCO ALLEGATI:

Allegato: "Sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"

7 GESTIONE DEL DOCUMENTO:

Il presente documento è stato distribuito a tutti i rappresentanti delle ditte tramite i propri rappresentanti; Aprica Spa, A2A AMBIENTE e le ditte prendono atto del contenuto del presente documento e s'impegnano a:

- a) fornire i rischi specifici delle operazioni di lavoro e le misure e le cautele programmate fornendo anche il proprio Piano di Sicurezza che verrà consegnato ad Aprica Spa prima dell'inizio delle attività appaltate;
- b) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- c) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

A2A AMBIENTE SPA

APRICA SPA

Redige:

Referente Manutenzione edifici - Servizio Tecnico Impianti Lombardia Est:

Responsabile Manutenzione e Gestione Materiali

E. Massoli 

U. Tosi 

Responsabile Servizio Tecnico Impianti Lombardia Est:

Responsabile Movimento Brescia

A. Cotelli 

G. Pasquali 

Responsabile Impianto Lavaggio Brescia

Responsabile Piattaforme Rifiuti

P. Cusato 

S. Duina 

Verifica:

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

C. Basso 

S. Signori 

Approva:

Responsabile Impianti Lombardia

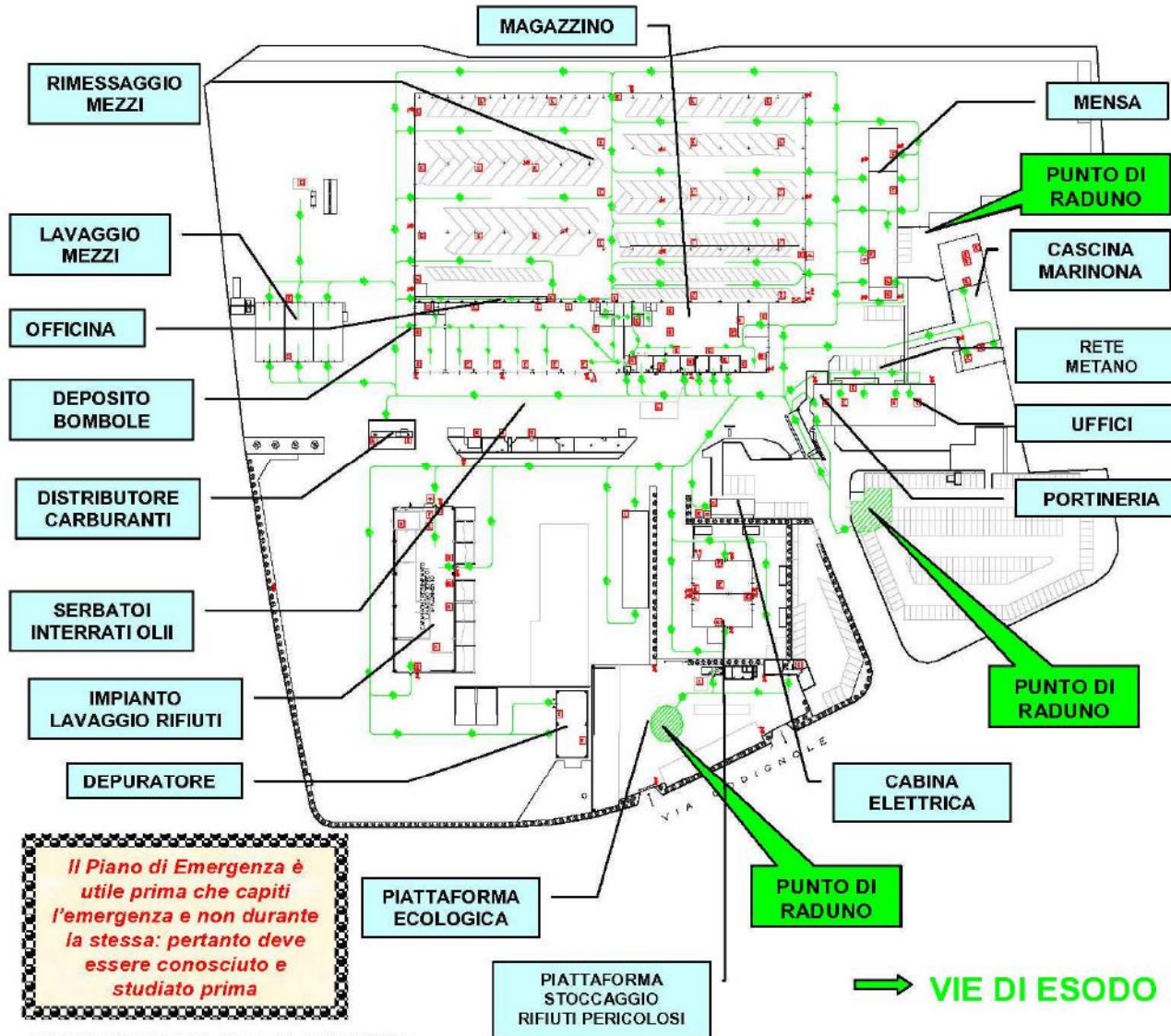
Responsabile Operativo

P. Avanzi 

F. Cancelli 

E' presente in azienda una "SQUADRA DI EMERGENZA" costituita da lavoratori di APRICA Spa e A2A-AMBIENTE incaricati e formati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze. Qualora si rilevi una situazione di emergenza contattare immediatamente un addetto della squadra d'emergenza (vedasi anche disposizione 205.0002).

EMERGENZA: qualsiasi situazione anomala che presenti un pericolo imminente per le persone o le cose o l'ambiente, come ad esempio: presenza di fumo, odore di bruciato; principi d'incendio; esplosioni di impianti; crollo o cedimenti strutturali; calamità naturali (terremoti, inondazioni, fulmini, ecc.); atti o segnalazione di atti terroristici; infortuni, incidenti, malori; blocco di persone nelle cabine di ascensori/montacarichi, incidenti con pericolo d'inquinamento suolo, aria o falda; ecc.



Il Piano di Emergenza è utile prima che capiti l'emergenza e non durante la stessa: pertanto deve essere conosciuto e studiato prima

NUMERO DI EMERGENZA	
RECEPTION Via Codignole 31/g - BRESCIA	030 355 3398
All'atto della chiamata specificare:	
<ul style="list-style-type: none"> • il proprio NOME COGNOME e qualifica; • ubicazione del locale/impianto interessato; • entità e tipo di evento rilevato (incendio, infortunio grave, esplosione, ecc.) specificando se ci sono persone in pericolo o da evacuare 	

1. SQUADRA DI EMERGENZA APRICA - A2A-AMBIENTE

INCARICO	Unità Organizzativa	COGNOME NOME
Responsabile del Piano d'Emergenza (RPE)	APRICA OFFICINA BS	BORTOLOTTI ENRICO
Addetti Squadra Emergenza (ASE) sostituiti del Responsabile	APRICA OFFICINA BS	BORTOLOTTI ALESSANDRO
	APRICA OFFICINA BS	CAPPA ADELINO
	APRICA OFFICINA BS	CAPPA FULVIO
	APRICA OFFICINA BS	FAINI LORIS
	APRICA OFFICINA BS	INSELVINI MAURO
	A2AA - UFF. TECNICO	MASSOLI EMANUELE
	APRICA OFFICINA BS	LORENZI NICOLA
	APRICA OFFICINA BS	MINETTA GIANFRANCO
	APRICA PIAT RIFIUTI BS	PATELLI GUIDO
	APRICA OFFICINA BS	PREMOLI MARGO
	APRICA OFFICINA BS	RAFFI BIAGIO
	APRICA OFFICINA BS	TRECANI MAURO
	APRICA OFFICINA BS	VALENTI DAVIDE
	APRICA OFFICINA BS	VEZZOLI GIUSEPPE
APRICA MANUT.	VISCHIONI MAURO	
APRICA AMBIENTE SALUTE SICUREZZA BS	OTTELLI FABIO	
Addetto prev. Incendi (AP I)	A2AA - UFF. TECNICO	MASSOLI EMANUELE

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A2A – AMBIENTE (SEDE CODIGNOLE)

INCARICO	COGNOME NOME
Presidente e Consigliere Delegato	RONCARI FULVIO
Responsabile Impianti – Delegato del Datore di Lavoro	ZANIBONI LORENZO
Responsabile Impianti Lombardia – Sub-Delegato del Datore di Lavoro	AVANZI PAOLO
Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP)	BASSO CLAUDIO
Medico Competente	PARASSONI DAVIDE
Rappresentanti dei Lavoratori per la Salute Sicurezza e l'Ambiente (RLSSA – Area Brescia)	DOSSI DOMENICO, BURATTI PAOLO, FAINI LORIS, PALMIERI FABIO

APRICA SPA (SEDE CODIGNOLE)

INCARICO	COGNOME NOME
Responsabile Operativo - Datore di Lavoro	CANCELLI FAUSTO
Responsabile Impianti Rifiuti	CANCELLI FAUSTO
Responsabile Manutenzione e Gestione Materiali- Delegato del Datore di Lavoro	TOSI UGO
Responsabile Movimento Brescia - Delegato del Datore di Lavoro	PASQUALI GIANPIETRO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	SIGNORI SILVIA
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	OTTELLI FABIO
Medico Competente	PARASSONI DAVIDE
Rappresentanti dei Lavoratori per la Salute Sicurezza e l'Ambiente (RLSSA - Sede Brescia)	BURATTI PAOLO, FAINI LORIS, PALMIERI FABIO

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sulla base della valutazione dei rischi, il livello di rischio incendio all'interno dei luoghi di lavoro è stato individuato in: **medio**.
I luoghi per cui è stato valutato il rischio d'incendio sono evidenziati sulla planimetria

Prestare **ATTENZIONE** alle postazioni di carica delle batterie per veicoli elettrici in cui, durante la ricarica e fino 1h dopo, si possono formare atmosfere esplosive di volume trascurabile, pertanto si ribadisce in via precauzionale il divieto di fumare in queste zone e di non introdurre o utilizzare in maniera impropria fiamme libere nelle vicinanze degli accumulatori.

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER L'EMERGENZA

Compiti dell'Addetto alla Prevenzione Incendi (API)

L'API è responsabile della gestione degli impianti e, pertanto, del corretto mantenimento e conservazione degli impianti e dei presidi di emergenza e di antincendio, nonché della gestione ed aggiornamento delle documentazione e delle procedure.

Compiti del Responsabile del Piano d'Emergenza (RPE)

È la persona formata ed informata che attiva le procedure di lotta antincendio, gestione dell'emergenza e primo soccorso.
Coordina ed impartisce le istruzioni operative contenute nel piano di emergenza agli ASE.

Il RPE può essere sostituito, in caso di sua assenza o impedimento, da persone a lui affiancate e qualificate.

In relazione all'entità dell'evento il RPE deve:

- dare ordine di evacuazione totale o parziale e/o fornire eventuali informazioni relative all'emergenza;
- disporre le chiamate dei VVF, di autoambulanze o di altri soccorsi in relazione alla situazione di emergenza valutata;
- informare eventuali altri incaricati presenti affinché effettuino le operazioni di loro competenza;
- richiedere di bloccare il flusso del personale esterno e verificare l'avvenuta evacuazione delle aree a seconda dell'evento verificatosi;
- restare a disposizione dei VVF o altri soccorsi esterni durante l'intervento, fornendo tutte le informazioni del caso.

Compiti dell'addetto squadra emergenza (ASE)

È compito dell'ASE svolgere le attività di primo intervento in caso di emergenza come prescritto nel piano di emergenza e intervenire, in quanto addestrato, se trattasi di un principio di incendio facilmente controllabile.

Richiede, inoltre, l'intervento del RPE riferendo l'accaduto e attenendosi alle indicazioni che gli vengono impartite dallo stesso.

Compiti del personale generico (compreso personale esterno)

Segnalare immediatamente agli altri lavoratori presenti situazioni di pericolo grave immediato avvisando gli incaricati per l'emergenza.

A seguito di rilevazione di una situazione di pericolo grave immediato o la segnalazione a voce di pericolo, o a seguito delle disposizioni impartite dal RPE, il *personale generico* presente nell'area interessata dall'incendio deve eseguire quanto segue:

- interrompere le attività che sta svolgendo;
- disattivare, spegnere o, comunque, mettere in situazione di sicurezza eventuali macchine ed attrezzature pericolose in uso ed in esercizio;
- dirigersi verso la via uscita più vicina ed uscire dai locali senza correre, senza farsi prendere dal panico e mantenendosi calmi;
- recarsi nel luogo sicuro previsto: "punto di raduno" (vedasi planimetria sul retro);
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi di emergenza;
- rimanere nelle zone prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte del RPE o di un suo incaricato.

I responsabili di area supportano gli ASE verificando la presenza del proprio personale in servizio nel luogo di raduno e segnalando al RPE eventuale personale da soccorrere che si trova ancora nell'area interessata dall'incendio.

Compiti della Reception di Aprica, via Codignole, Brescia

A seguito di rilevamento o segnalazione di allarme, fa intervenire gli addetti all'emergenza.

5. PRECAUZIONI GENERALI

Prima del verificarsi di eventuali eventi che possano creare situazioni di emergenza è opportuno:

- prendere visione e consapevolezza delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza disponibili in funzione di dove ci si trova;
- individuare la posizione dei presidi antincendio (pulsanti d'allarme, estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di medicazione);
- consultare e memorizzare gli avvisi sulla sicurezza affissi presso le sedi o distribuiti al personale.

OGNI EVENTO CHE POSSA METTERE IN PERICOLO PERSONE, IMPIANTI O ATTREZZATURE, INFORTUNIO, INCIDENTE O MANCATO INCIDENTE, DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATO AL PROPRIO RESPONSABILE

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

In caso di infortunio (ad es. lesioni con impossibilità di deambulare, ferite, contusioni, ecc.) o malore (ad es. svenimento, dolore al petto, ecc.), chiamare immediatamente il **112** fornendo: nome cognome, indirizzo in cui si trova la vittima e sue condizioni, e attenersi alle indicazioni del personale del 112.

Richiedere subito anche l'intervento della squadra d'emergenza, incaricata della gestione del primo soccorso aziendale, e avvisare il responsabile del dipendente colpito da malore/infortunio.

Non abbandonare o spostare la vittima a meno che l'ambiente non sia seriamente pericoloso e/o che le condizioni della vittima richiedano una posizione diversa.

Presso le sedi/impianti sono disponibili Cassette di Pronto Soccorso per automedicazioni, in caso di necessità di utilizzo dei prodotti messi a disposizione, segnalare l'evento al proprio responsabile e al Responsabile della Cassetta, il cui nominativo è riportato sulla stessa.

AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI INCENDIO

Nel caso venga rilevato o si sospetti un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato o presenza fiamme) si deve provvedere immediatamente a:

- lasciare il locale a rischio insieme alle altre persone eventualmente presenti;
- segnalare il pericolo avvertendo il proprio responsabile e avvisare l'addetto all'emergenza a voce o richiedeme l'intervento contattando il **NUMERO DI EMERGENZA** fornendo: nome, ubicazione dell'evento, tipologia di materiale coinvolto dall'incendio, numero di persone coinvolte e stato delle stesse;

In caso di piccolo focolaio intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio con gli estintori solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.

ATTENZIONE: non usare MAI acqua o liquidi schiumogeni su parti in tensione prima di aver tolto l'elettricità.

SEGNALE DI EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE

SEGNALE DI EVACUAZIONE	Allarme acustico/targhe luminose Avviso verbale (Il personale incaricato avvisa verbalmente la necessità di evacuare)
------------------------	---

Nel caso venga emanato l'ordine di evacuazione dell'edificio o della zona:

- interrompere l'attività che si sta svolgendo e mettere in sicurezza eventuali macchine/attrezzature che si stanno utilizzando;
- lasciare ordinatamente e senza correre o urlare il locale o l'impianto dove ci si trova seguendo i percorsi d'emergenza indicati dall'apposita segnaletica;
- radunarsi nel luogo di raduno riportato in planimetria e attenersi alle indicazioni del responsabile del piano di emergenza (o suo sostituto).